



Civitella in Val di Chiana, 24 Dicembre 2008

**ALLA CORTESE ATTENZIONE
del Presidente della Giunta Regionale
Claudio Martini**

Piazza Duomo n. 10 c.a.p. 50122 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858101-0)
(e-mail responsabile segreteria giuseppe.burschtein@regione.toscana.it)

**del Presidente del Consiglio Regionale
Riccardo Nencini**

c/o Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour n. 2 c.a.p. 50129 Firenze
(Raccomandata A.R. n. 13512858102-1)
(e-mail r.nencini@consiglio.regione.toscana.it)

**dell'Assessore all'Attività Produttive
Ambrogio Brenna**

Via di Novoli n. 26 c.a.p. 50127 Firenze
(Raccomandata A.R. n. 13512858103-2)
(e-mail responsabile segreteria fabrizia.paloscia@regione.toscana.it)

**del Presidente della III° Commissione Regionale
Vittorio Bugli**

Via Cavour n. 2 c.a.p. 50129 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858104-3)
(e-mail v.bugli@consiglio.regione.toscana.it)
(e-mail: comm-3@consiglio.regione.toscana.it)

**dell'Assessore al Diritto alla Salute
Enrico Rossi**

Via Alderotti n. 26/N c.a.p. 50139 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858105-4)
(e-mail responsabile segreteria ledi.gori@regione.toscana.it)

**del Presidente della IV° Commissione Regionale
Fabio Roggiolani**

Via Cavour n. 2 c.a.p. 50129 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858106-6)
(e-mail f.roggiolani@consiglio.regione.toscana.it)
(e-mail: comm-4@consiglio.regione.toscana.it)

**dell'Assessore Tutela Ambiente
Anna Rita Brammerini**

Via di Novoli n. 26 c.a.p. 50127 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858107-7)
(e-mail responsabile segreteria fabio.zappalorti@regione.toscana.it)

**del Presidente della VI° Commissione Regionale
Erasmus D'Angelis**

Via Cavour n. 4 c.a.p. 50129 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858108-8)
(e.dangelis@consiglio.regione.toscana.it)
(e-mail: Comm-6@consiglio.regione.toscana.it)



**del Presidente della Commissione Controllo Regionale
Marco Cellai**

Piazza dell'Unità n. 1 c.a.p. 50129 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858109-9)
(e-mail m.cellai@consiglio.regione.toscana.it)
(e-mail comm-7@consiglio.regione.toscana.it)

del Difensore Civico Regione Toscana

Dott. Giorgio Morales

Via de' Pucci n. 4 c.a.p. 50122 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858110-1)
(e-mail difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it)

del Presidente della Provincia di Arezzo

Vincenzo Ceccarelli

Piazza della Libertà n. 3 c.a.p. Arezzo (AR)
(Raccomandata A.R. n. 13512858111-2)
(e-mail presidente@provincia.arezzo.it)

del Presidente Conferenza dei Sindaci di Arezzo

Giuseppe Fanfani

Piazza della Libertà n. 1 c.a.p. 52100 Arezzo (AR)
(Raccomandata A.R. n. 13512858112-3)
(e-mail responsabile segreteria segreteriasindaco@comune.arezzo.it)

del Sindaco del Comune di

Civitella in Val di Chiana

Massimiliano Dindalini

Via Luigi Settembrini n. 21
c.a.p. 52041 Badia al Pino (AR)
(Raccomandata A.R. n. 13512858113-4)
(e-mail sindaco@civichiana.it)

e.p.c.

al Presidente dell'Agenzia Regionale Sanità Toscana

Giovanni Barbagli

Via Vittorio Emanuele II n. 64 "Villa Fabbricotti"
c.a.p. 50134 Firenze (FI)
(Raccomandata A.R. n. 13512858114-5)
(e-mail presidente@arsanita.toscana.it)

al P.M. Roberto Rossi

c/o Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Arezzo

Piazza G. Falcone e P. Borsellino n. 1
c.a.p. 52100 Arezzo (AR)
(Raccomandata A.R. n. 13512858115-7)

al Corpo Forestale dello Stato

N.I.P.A.F. - Arezzo

Via Casentinese n. 45
c.a.p. 52100 Arezzo (AR)
(Raccomandata A.R. n. 13512858116-8)
(e-mail nipaf.arezzo@corpoforestale.it)



Oggetto: Gli Atti della Programmazione Regionale e l'obiettivo della riduzione della percentuale di popolazione esposta agli inquinanti. Il caso, reale, di Civitella in Val di Chiana.

PREMESSA

Con delibera n.19 del 03-03-2008 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Sanitario Regionale 2008-2010. Si legge nel PSR:

1) Il Piano Sanitario Regionale, con i riferimenti naturali al Piano Sanitario Nazionale, si rapporta al Programma Regionale di Sviluppo, al Piano d'indirizzo Territoriale (P.I.T.) ed al Piano Regionale di Azione Ambientale (P.R.A.A.), ed ha stretti collegamenti col Piano Integrato Sociale Regionale (P.I.S.R.). Di questi condivide strategie di sviluppo ambientali, sociali ed economiche, che rappresentano l'intera gamma dei determinanti della salute.

2) Tra i punti focali dell'azione del S.S.N. (Servizio Sanitario Nazionale) e le priorità che il P.S.N. (Piano Sanitario Nazionale 2006-2008) individua, vi è il potenziamento della promozione della salute e della prevenzione.

3) Sulla base di queste priorità, il vigente P.S.N. definisce gli **obiettivi di salute** da perseguire nel triennio 2006-2008, tra cui:

- **la salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza;**
- **le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie;**
- **l'ambiente e la salute**

I°) Sul fronte del governo del territorio e della qualificazione dello sviluppo regionale vengono sviluppati opportuni collegamenti con gli obiettivi strategici e le filosofie di intervento presenti sia nel P.R.S. che nel P.I.T. e nel P.R.A.A. 2007-2010. Con quest'ultimo, in particolare, sono condivise le finalità in merito alla riduzione della percentuale di popolazione esposta ad inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, alle radiazioni ionizzanti, così come condivisi sono gli sforzi tesi a contenere l'impiego e l'impatto dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente ed a ridurre le probabilità di incidente rilevante

II°) Nella definizione di "ambiente e salute" dell'O.M.S. sono compresi gli effetti patologici diretti degli agenti chimici, fisici e biologici

III°) Fra i fattori responsabili degli inquinanti aerei, particolati e gassosi, un ruolo di rilievo – com'è noto – è svolto dall'impiego dei combustibili fossili

IV°) Si legge nel P.S.R. che l'Igiene pubblica è sempre più impegnata nella valutazione degli aspetti sanitari connessi con le problematiche ambientali. Alcuni eventi continuano ad essere gestiti in emergenza, mentre è necessario intervenire con attività che siano in grado di monitorare e valutare in continuo gli eventuali rischi per la salute connessi all'ambiente e alla realizzazione di infrastrutture. Il P.S.R. 2005-2007 individuava già la qualità dell'ambiente fra i fattori condizionanti la qualità della salute e considerava l'integrazione ambiente – salute tra gli obiettivi strategici. Tale obiettivo si declinava per tematiche, fra le quali spiccavano il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.



V°) Al fine di dare continuità ma anche di consolidare e rafforzare le attività del P.S.R. precedente, sono individuate le azioni per il raggiungimento di un ambiente di qualità in accordo con gli obiettivi del P.R.A.A. 2007–2010. Funzionali a queste azioni sono:

- lo scambio sistematico di dati e conoscenze in materia ambientale con potenziali effetti sulla salute umana e animale, necessario anche per l'elaborazione di profili di rischio dei diversi comparti produttivi presenti sul territorio regionale;
- l'integrazione nei procedimenti di valutazione dell'impatto degli insediamenti produttivi nei confronti della salute e dell'ambiente;
- lo sviluppo della rete dei laboratori di sanità pubblica di area vasta, con funzioni di supporto per quanto riguarda azioni di prevenzione sull'ambiente di vita e di lavoro.

VI°) La presenza nei due strumenti di programmazione "verticali" (P.S.R. e P.R.A.A.) di obiettivi e strumenti concordati ed integrati è la strada per attuare un coordinamento fra atti di indirizzo e di programmazione sanitari ed ambientali, che valutino la compatibilità e le conseguenze economiche e produttive delle scelte, anch'esse fondamentali componenti del benessere della popolazione

VII°) La collaborazione delle due Agenzie A.R.P.A.T. ed A.R.S., il lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione ed il coinvolgimento delle istituzioni di ricerca qualificate nel campo, come il Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ex C.S.P.O., oggi I.S.P.O.), permettono di promuovere la crescita culturale e tecnica integrata e condivisa degli operatori dell'ambiente e della prevenzione e di realizzare i Piani Integrati di Salute che rappresentano un'opportunità per l'attivazione e lo sviluppo di metodi e strumenti per l'integrazione delle conoscenze ambientali e sanitarie a livello locale

VIII°) Tra le Azioni prioritarie per il triennio di vigenza del Piano si citano:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico. L'inquinamento atmosferico nella nostra Regione, legato al traffico e viabilità, in particolare, ed anche alle emissioni di impianti di varia natura, **è direttamente correlato con l'insorgenza e/o il peggioramento di stati patologici oncologici, cardiovascolari e respiratori, incidenti sia sui tassi di mortalità che sul ricorso ai servizi sanitari.** Dovranno essere individuati indicatori di salute correlati agli indicatori ambientali sia in funzione dell'approfondimento conoscitivo delle relazioni tra fenomeni, sia per ridefinire i livelli accettabili delle emissioni, sia per verificare gli effetti delle misure e degli interventi;
- sorveglianza ambientale – epidemiologica. Per ottenere un'efficace sorveglianza delle interazioni fra scelte ambientali, produttive e la salute nella nostra regione, emerge fortemente la necessità di operare sull'integrazione dei dati. La sorveglianza è finalizzata ad individuare eventuali "punti critici" del territorio regionale dal punto di vista dell'impatto sulla salute della qualità ambientale.

IX°) Al fine di realizzare una sorveglianza sistematica, è necessario:

- promuovere l'uso di indicatori di salute riguardanti in particolare le patologie acute o sub-acute, come quelle di tipo respiratorio, caratterizzate da bassa latenza, e di misure di esposizione umana ai tossici;
- promuovere l'individuazione e l'utilizzazione di indicatori integrati ambiente-salute, che riescano a rilevare livelli di esposizione che non hanno ancora dato nessun danno, ma che potrebbero darlo;



- procedere alla “georeferenziazione” dei dati sulla salute e sull’ambiente.

CONSIDERAZIONE

Il Comitato Salute e Ambiente di Civitella Val di Chiana, ha letto con interesse quanto scritto nel P.S.R. e negli altri Atti di Programmazione Regionale, tra l’altro in linea con l’Obiettivo di particolare rilevanza che la Comunità Europea ha impartito agli Stati Membri sulla riduzione delle esposizioni agli inquinanti e tra questi le Diossine e Furani.

LA SITUAZIONE.

Il Comitato Salute Ambiente di Civitella Val di Chiana ribadisce ancora una volta che i Cittadini residenti nel proprio Comune vivono già da troppo tempo in un ambiente fortemente inquinato a causa della co-presenza di Fonti di inquinamento stradale (Autostrada A1, Strada di G.C., S.S.) e di Inceneritori di varie dimensioni e criticità:

- CHIMET S.P.A.;
- Inceneritore AISA;
- Inceneritore Ditta Del Tongo;
- Inceneritore Ditta Romana Maceri;
- Ditta Pavimental.

Il Comitato rammenta che sono in corso indagini della Magistratura (v. CHIMET) e che gli studi sullo stato di Salute dei Cittadini residenti (A.R.S.) hanno evidenziato una significativa mortalità da patologia oncologica (leucemia) e dell’apparato respiratorio.

Come se ciò non bastasse sono, nonostante tutto, in corso le procedure per:

- Raddoppio Inceneritore CHIMET S.P.A.;
- Raddoppio Inceneritore AISA;
- Insediamento ditta UNOAERRE;
- Insediamento nuovo Inceneritore a Castiglion Fiorentino.

IL COMITATO, TUTTO CIÒ PREMESSO DETTO E RIBADITO

registrando una palese incoerenza tra gli Atti Regionali e la realtà, invita espressamente le competenti Autorità in oggetto ad un immediato intervento per evitare la concentrazione di tante e tali fonti di inquinamento. Invita inoltre le suddette Autorità ad adempiere ai loro doveri d’ufficio applicando e facendo applicare quanto deciso dal Consiglio Regionale, in sede di approvazione del Piano Sanitario Regionale, laddove espressamente si individua l’obiettivo di ridurre la percentuale della popolazione esposta agli inquinanti.

Distinti Saluti

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ALFREDO LANDUCCI**